

REGOLAMENTO
PER LA VERIFICA DELLA CARBON
FOOTPRINT (CFP/CFP SYSTEMATIC
APPROACH) SECONDO LA
NORMA ISO 14067

02	Aggiornamento generale p.ti 4-6-7	09/03/2025	DT	DT	AD
01	Revisione accreditamento ACCREDIA	13/11/2024	DT	DT	AD
00	Prima Emissione	09/09/2024	DT	DT	AD
Rev.	Descrizione	Data	Elaborato	Verificato	Approvato

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento si applica alle attività di verifica e validazione della carbon footprint di prodotto (di seguito CFP) e/o della certificazione CFP Systematic Approach predisposte ai sensi della norma ISO 14067, effettuate da DEKRA TESTING AND CERTIFICATION (di seguito DEKRA).

Questo regolamento fa riferimento alle "Condizioni Generali di Fornitura" di DEKRA TESTING AND CERTIFICATION, che ne costituiscono parte integrante. Per ogni schema relativo alle dichiarazioni CFP, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION può pubblicare regole/linee guida specifiche ad integrazione dei requisiti di questo Regolamento.

L'elenco degli schemi per il quale DEKRA TESTING AND CERTIFICATION è accreditato è disponibile sul sito web www.dekra.it.

DEKRA TESTING AND CERTIFICATION applica le proprie tariffe vigenti, e ne garantisce l'equità e l'uniformità di applicazione.

DEKRA TESTING AND CERTIFICATION può legittimamente non accettare richieste che riguardino organizzazioni e/o i loro prodotti/attività che siano soggetti a restrizioni, sospensioni o interdizioni da parte di una pubblica Autorità o non in linea con le policy aziendali.

I requisiti espressi nel presente regolamento, fanno parte integrante del contratto stipulato con DEKRA TESTING AND CERTIFICATION (offerta tecnico-economica e relative Condizioni di Fornitura).

È espressamente esclusa, dall'oggetto del contratto qualunque forma di consulenza al Cliente, che possa mettere in discussione l'indipendenza delle valutazioni svolte ai fini dell'erogazione del servizio.

2. PRINCIPI GENERALI

Nella sua attività di valutazione, oltre quanto previsto nelle Condizioni generali di Fornitura, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION applica i seguenti principi:

- a) Assenza di discriminazione: l'accesso ai servizi è consentito a qualsiasi Organizzazione che ne faccia richiesta, in osservanza al presente Regolamento, senza alcuna condizione discriminatoria di natura commerciale, finanziaria o d'appartenenza a particolari associazioni;
- b) Imparzialità ed indipendenza, assicurate mediante le seguenti misure:
 - Svolgimento delle attività assegnate a personale non avente alcun interesse nell'Organizzazione oggetto di valutazione, tenuto a osservare le regole comportamentali e di indipendenza stabilite da DEKRA TESTING AND CERTIFICATION; su questo punto DEKRA TESTING AND CERTIFICATION si impegna ad accettare eventuali segnalazioni motivate da parte del Cliente, relativamente alla incompatibilità di incarico, che potrebbero compromettere l'imparzialità o indipendenza di giudizio. L'imparzialità viene altresì garantita grazie al coinvolgimento di appositi organi di controllo delle modalità di erogazione dei servizi DEKRA TESTING AND CERTIFICATION;
 - Puntuale applicazione di regole e procedure formalizzate in uso da parte di tutto il personale e consultazione periodica con appropriate parti interessate alle attività di verifica;
 - Netta separazione tra il personale che esegue le attività di valutazione della conformità e quello che assume le decisioni sul rilascio dell'opinione di verifica o validazione;
 - Totale astensione dallo svolgimento di attività di assistenza o consulenza collegate alle caratteristiche delle asserzioni da verificare che possano far venir meno l'imparzialità dell'ente;
 - Puntuale gestione dei reclami, ricorsi e contenziosi, così come definito nel presente Regolamento e nelle condizioni generali di fornitura;
 - Riservatezza: Oltre quanto regolamentato nelle Condizioni di Fornitura, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION provvede a far sottoscrivere a tutto il personale, compreso il personale che effettua le valutazioni, un impegno alla riservatezza;
 - DEKRA TESTING AND CERTIFICATION si impegna ad informare il Cliente dell'eventuale rinuncia, sospensione o revoca dell'accreditamento, nonché a supportare il Cliente nella fase del passaggio ad altro Organismo accreditato; in tali casi DEKRA TESTING AND CERTIFICATION non è in alcun modo responsabile per eventuali danni causati al Cliente dalla rinuncia, sospensione o revoca dell'accreditamento; nei suddetti casi, il Cliente ha facoltà di rinunciare al rapporto contrattuale con DEKRA TESTING AND CERTIFICATION, senza necessità di preavviso e senza oneri aggiuntivi.

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Si riportano di seguito alcune terminologie specifiche del settore e come riportate nei capitoli 3 delle norme ISO 14067:2018, ISO 14064-3:2019 e ISO 14065:2020. In particolare, si riportano le seguenti:

- **OPINIONE SUI GHG (GHG statement):** factual and objective declaration that provides the subject matter for the verification (3.6.2) or validation (3.6.3) (ISO 14064-3:2019, 3.4.3)
- **VERIFICA (verification):** process for evaluating a statement of historical data and information to determine if the statement is materially correct and conforms to criteria (ISO 14064-3:2019, 3.6.2)
- **VALIDAZIONE (validation):** process for evaluating the reasonableness of the assumptions, limitations and methods that support a statement about the outcome of future activities (ISO 14064-3:2019, 3.6.3)
- **OPINIONE DI VERIFICA/VALIDAZIONE (verification/validation opinion):** formal written declaration to the intended user (3.2.4) that provides confidence on the GHG statement (3.4.3) in the responsible party's (3.2.3) GHG report (3.4.2) and confirms conformity with the criteria (3.6.10) (ISO 14064-3:2019, 3.6.18)
- **LIVELLO DI GARANZIA (level of assurance):** degree of confidence in the GHG statement (3.4.3). Note 1 to entry: Assurance is provided on historical information. (ISO 14064-3:2019, 3.6.5)
- **GARANZIA RAGIONEVOLE (reasonable assurance):** level of assurance (3.6.5) where the nature and extent of the verification (3.6.2) activities have been designed to provide a high but not absolute level of assurance on historical data and information (ISO 14064-3:2019, 3.6.6)
- **GARANZIA LIMITATA (limited assurance):** level of assurance (3.6.5) where the nature and extent of the verification (3.6.2) activities have been designed to provide a reduced level of assurance on historical data and information (ISO 14064-3:2019, 3.6.7)
- **AUP (agreed-upon procedures):** engagement (3.6.1) that reports on the results of verification (3.6.2) activities and does not provide an opinion (3.6.18) (ISO 14064-3:2019, 3.6.4)
- **PRODOTTO (PRODUCT):** good or service (ISO 14067:2018, 3.1.3.1)
- **CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO (carbon footprint of a product, CFP):** sum of GHG emission (3.1.2.5) and GHG removals (3.1.2.6) in a product system (3.1.3.2), expressed as CO₂ equivalents (3.1.2.2) and based on a life cycle assessment (3.1.4.3) using the single impact category (3.1.4.8) of climate change (ISO 14067:2018, 3.1.1.1)
- **CARBON FOOTPRINT PARZIALE DI PRODOTTO (partial carbon footprint of a product, partial CFP):** sum of GHG emission (3.1.2.5) and GHG removals (3.1.2.6) of one or more selected process(es) (3.1.3.5) in a product system (3.1.3.2), expressed as CO₂ equivalents (3.1.2.2) and based on the selected stages or processes within the life cycle (3.1.4.2) (ISO 14067:2018, 3.1.1.2)
- **SYSTEMATIC APPROACH PER LA CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO (carbon footprint systematic approach, CFP systematic approach):** set of procedures to facilitate the quantification of the CFP (3.1.1.6) for two or more products (3.1.3.1) of the same organization (3.1.5.1) (ISO 14067:2018, 3.1.1.3)
- **UNITA' FUNZIONALE (UF, functional unit):** quantified performance of a product system (3.1.3.2) for use as a reference unit (ISO 14067:2018, 3.1.3.7)
- **UNITA' DICHIARATA (UD, declared unit):** quantity of a product (3.1.3.1) for use as a reference unit in the quantification of a partial CFP (3.1.1.2) (ISO 14067:2018, 3.1.3.8)

Dalle definizioni sopra riportate, si evince che la verifica può aver luogo solo in presenza di dati storici che vengono valutati per confermare che essi siano materialmente corretti e conformi ai criteri. La validazione valuta invece la ragionevolezza delle assunzioni, delle limitazioni e dei metodi che sono alla base dell'opinione sui GHG e non direttamente l'affidabilità del claim (vedasi definizione 3.1 nella ISO 17029:2019) GHG soggetto a validazione;

Inoltre una verifica permette di esprimere un giudizio di assurance (limitata o ragionevole) dell'opinione sui GHG. Nel caso della validazione non è invece possibile esprimere alcuna assurance perché l'opinione GHG è relativa ad attività previsionali. L'AUP può essere utilizzato solo in ottica di mixed engagement, combinato con la verifica classica. L'AUP è applicabile per confermare la corretta applicazione di regole e/o procedure nella determinazione di dati e informazioni, ove non è possibile esprimere un livello di assurance.

4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

ISO 9001 Quality management systems – Requirements
 ISO 14001:2015, Environmental management systems - Requirements with guidance for use
 ISO 10715 Natural gas - Sampling guidelines
 ISO 10723 Natural gas - Performance evaluation for analytical systems
 ISO 13065 Sustainability criteria for bioenergy
 ISO 14033 Environmental management - Quantitative environmental information - Guidelines and examples
 ISO 14064-1 Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification, monitoring and reporting of greenhouse gas emission reductions or removal enhancements
 ISO 14064-2 Greenhouse gases - Part 2: Specification with guidance at the project level for quantification, monitoring and reporting of greenhouse gas emission reductions or removal enhancements
 ISO 14064-3 Greenhouse gases - Part 3: Specification with guidance for the verification and validation of greenhouse gas statements
 ISO 14065 Greenhouse gases - Requirements for greenhouse gas validation and verification bodies for use in accreditation or other forms of recognition
 ISO 14066 Greenhouse gases - Competence requirements for greenhouse gas validation teams and verification teams
 ISO 14067 Greenhouse gases - Carbon footprint of products - Requirements and guidelines for quantification and communication
 ISO 14068-1 Climate change management — Transition to net zero Carbon neutrality ISO 10381 (all parts), Sai/ quality- Sampling ISO 14021:2016, Environmental labels and declarations - Self-declared environmental claims (Type II environmental labelling)
 UNI CEN ISO/TS 14071 - Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Processi di riesame critico e competenze dei revisori: Requisiti aggiuntivi e linee guida per la ISO 14044
 ISO 14025:2006, Environmental labels and declarations - Type III environmental declarations - Principles and procedures
 ISO 14026:2017, Environmental labels and declarations - Principles, requirements and guidelines for communication of footprint information
 ISO/TR 14049, Environmental management - Life cycle assessment - Illustrative examples on how to apply ISO 14044 to goal and scope definition and inventory analysis
 ISO/TR 14062:2002, Environmental management - Integrating environmental aspects into product design and development
 ISO 15686-1:2011, Buildings and constructed assets - Service life planning - Part 1: General principles and framework
 ISO 21930:2017, Sustainability in buildings and civil engineering works - Core rules for environmental product declarations of construction products and services
 UNI EN ISO 14040 Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita Principi e quadro di riferimento
 UNI EN ISO 14044 Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita Requisiti e linee guida ISO/TR 14069:2013 Greenhouse gases - Quantification and reporting of greenhouse gas emissions for organizations - Guidance for the application of ISO 14064-1
 GHG PROTOCOL "A CORPORATE ACCOUNTING AND REPORTING STANDARD", ultima revisione disponibile (di seguito GHG PROTOCOL).
 IPCC. Climate Change 2021: The Physical Science Basis
 IAF MD 6 - IAF Mandatory Document for the Application of ISO 14065
 RG-01-05 rev.01 – ACCREDIA Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Verifica e Validazione
 Circolare informativa DC N° 08/2025 – Disposizioni in merito all'accreditamento per la verifica e validazione delle informazioni ambientali

5. REQUISITI DI ACCESSO AI SERVIZI DI VERIFICA/VALIDAZIONE DI CLAIMS

L'Organizzazione prima di intraprendere l'iter di verifica o validazione di un claim con DEKRA TESTING AND CERTIFICATION, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- Accettare quanto riportato nel presente regolamento;
- Predisporre i documenti necessari a dimostrare il soddisfacimento dei requisiti della norma di riferimento;

	REGOLAMENTO PER LA VERIFICA DELLA CARBON FOOTPRINT SECONDO LA NORMA ISO 14067		DATA: 09/03/2025
			Rev. 02 Pagina 5 di 20

- Autorizzare l'accesso ai locali, stabilimenti, siti o cantieri e alle informazioni e dati necessarie per svolgere le valutazioni di conformità previste per la verifica/convalida;
- È responsabile dell'applicazione dei requisiti previsti dalle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ove ritenuto necessario si impegna a fornire al personale di DEKRA TESTING AND CERTIFICATION un'informativa completa e dettagliata dei rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare il personale di DEKRA TESTING AND CERTIFICATION e i relativi DPI necessari, comprensiva di informativa sul loro corretto utilizzo. A tal proposito, l'Organizzazione dovrà fornire al personale dell'Organismo documentazione relativa alla sicurezza sul lavoro (DVR, piano di evacuazione, procedure ecc...) a seguito di tali omissioni, si dovessero verificare malattie o infortuni, nessun addebito potrà essere richiesto a DEKRA TESTING AND CERTIFICATION;
- Accettare, senza costi aggiuntivi, la presenza di personale dell'Ente di Accredimento e/o controllo, con il ruolo di osservatori, previa informazione/indicazione di DEKRA TESTING AND CERTIFICATION circa i ruoli, tempi e modalità di ingaggio. Lo scopo di tale presenza ha esclusivamente la finalità di accertare che le modalità operative di DEKRA TESTING AND CERTIFICATION siano conformi ai requisiti per l'accreditamento.
- Confermino per iscritto, in sede di verifica/validazione, che tutti i dati e le informazioni fornite ai gruppi di verifica/validazione, siano stati correttamente predisposti, sollevando DEKRA TESTING AND CERTIFICATION dalle responsabilità derivanti dall'utilizzo di informazioni non veritiere e non corrette.

6. EROGAZIONE DEL SERVIZIO

6.1. Riesame del pre-incarico, Offerta e Contratto

L'Organizzazione deve inviare a DEKRA TESTING AND CERTIFICATION tutte le informazioni necessarie e richieste per la valutazione della fattibilità del servizio, compilando il modulo C-032-01Ita Customer Information ESG 14067. Al ricevimento di tale documento completo DEKRA TESTING AND CERTIFICATION verifica che:

- Il claim da verificare sia chiaro e definito, così come gli obiettivi, il prodotto e il periodo da considerare;
- Il livello di garanzia e la materialità siano definiti in accordo con il cliente e che i rischi relativi all'attività da erogare siano identificati;
- Sia possibile fare una stima delle tempistiche delle attività;
- Sia possibile stabilire il sito o i siti di svolgimento delle attività o di gestione, raccolta e analisi dei dati;
- DEKRA TESTING AND CERTIFICATION sia in possesso delle capacità tecniche, risorse, competenze necessarie per erogare l'attività e procedere con la pianificazione.

A seguito dell'esito positivo di tale valutazione DEKRA TESTING AND CERTIFICATION conferma la possibilità di procedere con la richiesta cliente.

Questa fase permette la definizione del gruppo di verifica e dei tempi in funzione del livello di garanzia richiesto e delle sedi da verificare e delle caratteristiche del claim.

L'offerta per il servizio di verifica/validazione della CFP e/o della certificazione della CFP Systematic Approach è preparata da DEKRA TESTING AND CERTIFICATION a seguito del riesame del pre-incarico delle informazioni ricevute.

Per quanto riguarda le sedi da verificare, in base alla numerosità dei siti di produzione/impianti che concorrono alla realizzazione del ciclo di vita del prodotto/servizio, potranno essere applicate delle maggiorazioni di tempistiche a moduli di mezza giornata secondo i seguenti parametri:

- Da 3 siti incremento tempi di verifica/validazione
- Fino a 2 siti con distanze maggiori di 50 km incremento tempi di verifica/validazione

Inoltre sono stabiliti due livelli di garanzia come previsto dagli standard applicabili e diverse soglie di materialità in funzione del grado di confidenza dei dati contenuti nello studio CFP, come specificato e concordato in fase contrattuale, salvo diversa indicazione/richiesta concordata specificatamente con la parte responsabile:

- per il livello di garanzia ragionevole: la soglia di rilevanza è fissata al 10%
- per livello di garanzia limitata: la soglia di rilevanza è fissata al 20%.

6.2. Applicazione della validazione relativa ai prodotti:

Nel caso di una CFP/LCA in cui i dati storici relativi ad uno specifico prodotto non siano disponibili, in quanto si tratta di un articolo di nuova produzione, possono verificarsi le due seguenti situazioni:

- Il prodotto è una variante di prodotti esistenti dei quali esistono dati storici e può quindi essere considerato un prodotto "fratello". In questo caso il VB può valutare, sulla base del proprio giudizio professionale, di emettere un'opinione sulla dichiarazione ambientale del prodotto non ancora realizzato che confermi il livello di assurance concordato attraverso un'attività di verifica. In questo caso nell'opinione dovrà essere precisato che l'anno preso a riferimento della produzione, che deve essere esplicitato, è da considerarsi fittizio per il prodotto oggetto di studio, perché il prodotto non è ancora stato effettivamente realizzato;
- nel caso in cui, invece, si tratti di un prototipo o di un prodotto sostanzialmente diverso da quelli già realizzati (quindi un prodotto "non-fratello"), per cui non è possibile applicare in modo solido e affidabile un'allocatione dei dati disponibili al fine di fornire un'assurance sulla dichiarazione ambientale, sarà necessario svolgere un'attività di validazione.

6.3. Requisiti specifici preliminari per la richiesta di una CFP Systemtic Approach

L'implementazione della CFP Systemtic Approach permette l'emissione di singole CFP sviluppate dalla parte responsabile senza una verifica preventiva da parte del VB. Durante il processo di sorveglianza annuale verranno verificate a campione le CFP emesse anche al fine di verificare la corretta gestione del processo. Nel caso di CFP SA, la verifica della iniziale conformità prevede anche la verifica di un campione di CFP di singolo prodotto generate dal Systematic Approach dell'Organizzazione (Pilot Case). Il campionamento minimo è pari ad almeno 1 CFP (pilot case) generata dal CFP SA nel suo campo di applicazione.

DEKRA TESTING AND CERTIFICATION può legittimamente non accettare richieste di validazione/verifica che in caso non vi siano sufficienti informazioni rispetto alle attività richieste o riguardino un richiedente sottoposto, o la cui attività è sottoposta, a misure restrittive, sospensive o interdittive da parte di una pubblica Autorità. Nel caso in cui DEKRA TESTING AND CERTIFICATION non accetti una richiesta di validazione/verifica, ne comunicherà le ragioni al richiedente.

6.2. Emissione dell'offerta e riesame del contratto

A seguito dell'esito positivo del riesame del pre-incarico, sulla base delle informazioni ricevute, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION elabora una quotazione. La restituzione della stessa controfirmata per accettazione da parte dell'Organizzazione costituisce richiesta formale e incarico per le attività di verifica/validazione delle dichiarazioni GHG e l'accettazione delle condizioni tecniche ed economiche, delle condizioni del presente regolamento e delle condizioni generali di fornitura, sempre allegate all'offerta (disponibili anche sul sito www.dekra.it).

Il servizio offerto può, a discrezione delle parti, comprendere la verifica/validazione della CFP anche per più di un anno e/o la certificazione della CFP Systematic Approach e dei successivi due anni di verifica di sorveglianza; indica il numero dei giorni uomo stimati per lo svolgimento del servizio e le fasi di esso, basandosi sui criteri di complessità previsti dalle procedure di DEKRA TESTING AND CERTIFICATION ; prevede che la durata dell'audit possa incrementarsi, nel caso in cui ciò risultasse necessario, a insindacabile giudizio di DEKRA TESTING AND CERTIFICATION , a seguito dell'analisi strategica e dei rischi, o a seguito di errori nei dati, o di non conformità, o inesattezze rilevanti.

L'offerta considera le fasi di pianificazione ovvero dell'analisi strategica e dei rischi, la verifica dei processi e delle informazioni sui GHG e l'emissione dell'opinione di verifica/validazione o certificato SA, secondo il piano di verifica/validazione definito.

Si precisa che non è possibile modificare il livello di garanzia durante il corso della verifica. In particolar modo, non è possibile ridurre il livello di garanzia da ragionevole a limitato nel corso della medesima verifica, ove il livello dei dati e delle informazioni a supporto del claim non siano soddisfacenti a

	REGOLAMENTO PER LA VERIFICA DELLA CARBON FOOTPRINT SECONDO LA NORMA ISO 14067		DATA: 09/03/2025
	Rev. 02	Pagina 7 di 20	

supportare un livello di assurance ragionevole. In casi come questo, la verifica avviata con un livello di garanzia ragionevole dovrà essere interrotta e dovrà essere ripianificata una verifica con un livello di garanzia limitato.

Al ricevimento di quanto sopra DEKRA TESTING AND CERTIFICATION riesamina il contratto relativamente alla completezza dei dati e documenti forniti, si accerta che non vi siano differenze tra quanto offerto e quanto richiesto, siano chiare le modalità di svolgimento delle attività e vi sia capacità tecnica e di risorse per l'erogazione del servizio. In tale fase il cliente deve comunicare tempestivamente ogni fattore che può influenzare la validità dell'opinione che DEKRA TESTING AND CERTIFICATION dovrà rilasciare.

A esito positivo del riesame DEKRA TESTING AND CERTIFICATION procede con l'apertura della commessa, in caso di esito negativo è facoltà di DEKRA TESTING AND CERTIFICATION richiedere tutte le integrazioni e chiarimenti necessari o le modifiche prima di formale avvio dell'iter. Durante tutto l'iter, nel caso in cui si accerti, una variazione rispetto alle condizioni dichiarate dal cliente e alle conseguenti condizioni tecnico-economiche, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION si riserva il diritto di modificare e aggiornare le condizioni contrattuali e l'offerta economica, resta facoltà del cliente non accettare le nuove condizioni, ma corrispondere in ogni caso a DEKRA TESTING AND CERTIFICATION il corrispettivo per le attività fino a quel momento erogate.

DEKRA TESTING AND CERTIFICATION, comunica in anticipo il team di verifica/validazione attraverso formale comunicazione mail di incarico; qualora sussistano conflitti di interesse, l'Organizzazione può chiedere la sostituzione di uno o più membri del team, entro 3 giorni lavorativi, formalizzando e motivando la richiesta.

6.3. Requisiti di processo

Le attività di verifica o validazione della CFP sono articolate nelle seguenti fasi:

- Pianificazione/verifica documentale;
 - Analisi strategica;
 - Analisi dei rischi;
 - Test di stima (solo per attività di validazione)
- Esecuzione della verifica/validazione
- Riesame
- Decisione ed emissione dell'opinione di verifica/validazione

In caso di richiesta di una prevalutazione (pre-verifica), opzione proposta in sede di offerta, questa può essere eseguita per valutare il grado di implementazione dei requisiti e dei documenti. Tale valutazione verrà eseguita prima dell'avvio dell'iter di valutazione, ovvero prima della pianificazione o verifica documentale. I risultati di tale valutazione sono verbalizzati ma non considerati al fine della valutazione delle dichiarazioni GHG e relativo rilascio dell'opinione di verifica o validazione, l'Organizzazione non è quindi tenuta a comunicare le azioni correttive eventuali, intraprese per la gestione delle criticità segnalate.

6.3.1. Verifica documentale e Pianificazione

L'attività è strutturata per verificare la documentazione amministrativa, normativa applicabile e il rapporto dello studio CFP in termini di completezza e correttezza, in accordo ai requisiti della ISO 14067, i fattori elencati al p.to 6.1.1 della ISO 14064-3 e della PCR, ove applicabili.

Tale riesame deve prendere in considerazione almeno quanto segue dello studio CFP:

- l'adeguatezza dell'UF (e/o dell'UD) considerata e i relativi flussi di referenza;
- le emissioni GHG relative alle fasi principali del ciclo di vita del prodotto e la loro effettiva ripartizione (es. fossile, biogenica, etc);
- i confini di sistema fisici, temporali e geografici;
- i criteri di cut-off e la loro corretta applicazione;
- l'approccio e le modalità di allocazione;
- il peso relativo delle singole fasi del ciclo di vita e l'adeguatezza del livello di dettaglio dello studio adottato per le fasi più rilevanti;
- le assunzioni adottate per le fasi di uso e di fine vita, ove applicabile;

DEKRA Testing and Certification S.r.l. – Tutti i diritti sono riservati.

La riproduzione o distribuzione di questi documenti, l'uso o diffusione dei suoi contenuti parziali/totali è proibita senza autorizzazione scritta della società stessa.

- le valutazioni sulla qualità dei dati;
- valutare il rischio di una inesattezza materiale circa l'asserzione;
- i risultati delle analisi di sensibilità e di incertezza dello studio CFP;

Nel caso del CFP Systematic Approach l'esame documentale deve includere anche la relativa documentazione di supporto (procedure, piani di controllo, ecc...), secondo appendice C della UNI CEI EN ISO/IEC 17029.

In particolare, le fasi di analisi strategica e dei rischi o di verifica della stima per l'attività di validazione (di seguito definite) possono svolgersi contestualmente alla fase di pianificazione o in fasi separate ma sempre prima dell'esecuzione della fase finale dell'attività di verifica o validazione. Esse possono essere eseguite sia on site (in sito o in modalità remoto con la parte responsabile) oppure off site senza il coinvolgimento della parte responsabile, in funzione delle decisioni prese e in base alla tipologia e complessità dell'azienda.

Attraverso l'esame della documentazione il gruppo avvia e procede all'analisi strategica e all'analisi dei rischi o di verifica delle stime per l'attività di validazione secondo i requisiti dello standard ISO 14064-3 ultima edizione (compresi eventuali emendamenti).

A seguito dell'analisi strategica e dei rischi o di verifica della stima per l'attività di validazione i tempi di verifica e i siti da campionare potrebbero essere modificati rispetto a quanto definito in fase di riesame contratto.

L'attività è finalizzata all'emissione di un piano di verifica e un piano di campionamento, sulla base dei risultati della dell'analisi strategica e di rischio, tenendo in particolare considerazione le sorgenti e la scala di eventuali errori, omissioni o errate rappresentazioni. Il piano di verifica e il piano di campionamento debbono essere approvati dal responsabile del gruppo di verifica. Il livello del piano di campionamento è comunicato al cliente ma rimane un documento ad uso interno e non è condiviso con la parte responsabile.

Il Piano di verifica viene trasmesso all'Organizzazione prima dell'esecuzione dell'attività, con un anticipo tale da consentire la risposta e di eventuali osservazioni da parte dell'Organizzazione. Tempi ridotti, dovuti ad esempio a particolari situazioni urgenti espresse dal cliente, saranno concordati con il personale coinvolto e il cliente stesso. Tali situazioni dovranno comunque essere registrate e opportunamente giustificate.

Il livello del piano di campionamento è comunicato al cliente ma rimane un documento ad uso interno e non è condiviso con la parte responsabile.

Il piano dovrà riportare almeno informazioni relative a:

- Verifiche presso il/i sito/i dell'Organizzazione della complessità delle attività svolte e verifica delle fonti di emissione;
- Interviste con le funzioni aziendali;
- Revisione dei documenti e dei dati;
- Piano di campionamento dei dati;
- il personale competente che effettuerà le attività di valutazione;
- la durata delle attività di valutazione precedentemente calcolata;

La fase in oggetto prevede anche l'emissione di un report di verifica documentale. Il rapporto di verifica documentale deve discriminare le eventuali Non conformità (NC) dello studio CFP o della documentazione di CFP Systematic Approach evidenziando quali carenze sono classificate come critiche e debbono essere risolte in via preventiva ad ogni altra ulteriore attività di verifica e quali sono di minore criticità e possono invece essere risolte prima del completamento del processo di verifica.

La non completa risoluzione delle NC critiche rappresenta un elemento ostativo al proseguimento della verifica. Se il responsabile del gruppo di verifica ritiene che il rapporto di studio della CFP, analisi di rischio o della documentazione di CFP Systematic Approach non contenga informazioni sufficienti a completare in modo esaustivo la verifica documentale, deve richiedere i necessari dati e informazioni aggiuntive alla parte responsabile. La mancata trasmissione delle integrazioni richieste rappresenta un elemento ostativo alla prosecuzione della verifica.

6.3.1.1. Analisi strategica

L'analisi strategica è condotta sulla base delle informazioni e dei dati forniti dal richiedente, allo scopo di avere una panoramica generale delle attività svolte e della loro importanza per le emissioni prodotte.

Al fine di poter svolgere la fase di analisi strategica, il cliente deve trasmettere preventivamente lo studio della CFP o della CFP Systematic Approach (compresa eventuale documentazione di sistema).

L'analisi strategica, fornisce la base per lo sviluppo dell'analisi del rischio e la base per la definizione del piano di verifica/validazione.

In particolar modo, valuta almeno i seguenti elementi:

- la natura, lo scopo e la complessità delle fasi del ciclo di vita del prodotto e dei processi coinvolti nella quantificazione delle emissioni di GHG (per ogni fase del ciclo di vita del prodotto), includendo le misurazioni e la registrazione dei flussi di energia e materia, l'accuratezza degli strumenti e di ciò che influisce sull'incertezza della misura;
- il sistema di gestione dei dati, dalla loro produzione alla loro registrazione;
- la struttura organizzativa all'interno del quale vengono gestiti i dati;
- la soglia di rilevanza da applicare, come concordata con l'organizzazione richiedente;
- l'adeguatezza dell'UF (e/o dell'UD) considerata e i relativi flussi di riferimento;
- le emissioni GHG relative alle fasi principali del ciclo di vita del prodotto e la loro effettiva ripartizione (es. fossile, biogenica, ecc);
- i confini di sistema fisici, temporali e geografici;
- i criteri di cut-off e la loro corretta applicazione;
- l'approccio e le modalità di allocazione;
- il peso relativo delle singole fasi del ciclo di vita e l'adeguatezza del livello di dettaglio dello studio;
- le valutazioni sulla qualità dei dati;
- i risultati delle analisi dell'incertezza dello studio CFP;
- le assunzioni adottate per le fasi di uso e di fine vita, ove applicabile.

6.3.1.2. Analisi dei rischi

L'attività di analisi dei rischi, prendendo in considerazione le sorgenti e la scala di eventuali errori, omissioni o errate rappresentazioni al fine di definire le priorità delle aree e l'estensione della verifica dei dati e delle informazioni della CFP e per fornire l'input allo sviluppo del piano di verifica e di campionamento.

L'analisi dei rischi deve essere basata sulla Verifica documentale e su ogni altra ulteriore informazione utile a comprendere la natura e complessità del ciclo di vita e le caratteristiche dei principali processi oggetto di studio.

Nello sviluppare l'analisi dei rischi devono essere almeno considerati i seguenti punti:

- il livello di dettaglio della documentazione disponibile;
- la natura dei metodi di allocazione;
- il grado di complessità e l'estensione dei confini di sistema;
- la rappresentatività degli scenari d'uso e fine vita, ove applicabili;

6.3.1.3. Verifica delle stime (per la sola attività di validazione)

L'attività di verifica delle stime deve verificare che le assunzioni applicate siano conformi ai criteri e che le stime dei valori futuri siano corrette. Il validatore deve valutare:

- l'idoneità della metodologia della stima;
- l'applicabilità delle assunzioni nella stima;
- la qualità dei dati utilizzati nella stima.

Il validatore deve sviluppare delle procedure di raccolta delle evidenze che permettano, in fase di validazione, di verificare l'efficacia operativa dei controlli rispetto alle previsioni. Il validatore deve elaborare le proprie stime o intervalli necessari a verificare le stime della parte responsabile.

6.3.2. Esecuzione dell'attività di verifica/validazione

La valutazione presso l'Organizzazione è pianificata ad una distanza di tempo dall'analisi documentale concordata con l'Organizzazione anche in funzione del tempo eventualmente necessario per la risoluzione di criticità (NC) emerse e la corretta pianificazione della valutazione da parte di DEKRA TESTING AND CERTIFICATION. Il tempo massimo che può trascorrere tra le due attività sarà in ogni caso stabilito da DEKRA TESTING AND CERTIFICATION e deve essere tale da garantire che i risultati dell'analisi documentale si mantengano validi.

	REGOLAMENTO PER LA VERIFICA DELLA CARBON FOOTPRINT SECONDO LA NORMA ISO 14067		DATA: 09/03/2025
	Rev. 02	Pagina 10 di 20	

L'Attività è effettuata on-site o in modalità remota (in caso di audit da remoto vengono mantenute giustificazioni della decisione intrapresa su tale aspetto).

Nel caso della CFP, per sito può essere considerato sia il luogo in cui ha sede il processo produttivo e sia ove viene eseguita la raccolta e la gestione dei dati e delle informazioni utili alla CFP.

La verifica on-site è utile per valutare:

- la coerenza fisica tra il sito produttivo e quanto descritto nello studio CFP;
- la corretta raccolta dei dati primari, tracciandoli dalla loro sorgente grezza, attraverso tutte le eventuali elaborazioni successive;
- l'attendibilità del modello sviluppato nello studio CFP.

Ogni valutazione sulla conduzione delle verifiche on-site (se condurle e dove effettuarle, anche nel caso di più siti produttivi) dovrà dare evidenza di aver preso in considerazione i tre precedenti punti.

Le attività di verifica debbono almeno consentire di ottenere dati e informazioni sufficienti per valutare la CFP e per verificare l'affidabilità dei sistemi di raccolta, elaborazione e controllo dei dati.

Nel corso della verifica DEKRA visionerà il progetto sviluppato all'interno dell'eventuale software (es. Simapro o altri, ecc..) utilizzato per il calcolo della CFP, al fine di poter valutare la correttezza delle scelte operate per il calcolo della CFP.

Non è possibile concludere con esito positivo una verifica CFP senza aver potuto verificare, pur sotto la guida del personale responsabile del progetto, quanto realizzato all'interno del software.

DEKRA valuterà la CFP sulla base delle evidenze relative all'analisi dei dati e delle informazioni. Tale analisi deve essere basata sul piano di campionamento precedentemente definito.

Verranno classificati gli eventuali rilievi sulla base della loro rilevanza rispetto alla CFP con distinzione tra NC e inesattezze.

Verranno mantenute registrazioni al fine di dimostrare come le evidenze raccolte in fase di verifica siano allineate con le richieste del piano di campionamento.

Nel caso della CFP Systematic Approach la verifica deve includere anche la corretta implementazione delle procedure a supporto della stessa secondo appendice C della UNI CEI EN ISO/IEC 17029 e deve prevedere la verifica on-site.

La CFP Systematic Approach è soggetta ad una attività di sorveglianza periodica finalizzata a valutare la corretta implementazione delle procedure di supporto e il corretto sviluppo delle singole CFP realizzate all'interno della CFP Systematic Approach nel corso del periodo intercorso dalla precedente sorveglianza/verifica. Tale attività verrà fatta sulla base di un campionamento rispetto alle singole CFP realizzate dalla parte responsabile.

Per il campionamento minimo delle CFP da verificare annualmente nel Systematic Approach si applica la seguente regola:

N CFP realizzate dal CFP-SA negli ultimi 12 mesi, con:

$N = 0,6 * (\text{radice quadrata di } n)$ dove n = numero delle CFP negli ultimi 12 mesi. La regola è da ritenersi valida fino a 100 CFP emesse nell'anno di riferimento.

Dalla 101esima CFP verrà applicato un approccio differente (es: clusterizzazione per famiglie di prodotti simili applicando sempre la regola $0,6 * \text{radice quadrata di } n$), da confermare in base alla valutazione dei rischi annuale.

La valutazione presso l'Organizzazione prevede almeno le seguenti riunioni:

- Una riunione iniziale, in cui vengono condivisi gli obiettivi, le modalità di esecuzione dell'attività, i criteri di classificazione dei risultati dell'attività e la loro gestione (correzioni e azioni correttive), il vincolo di riservatezza a cui è subordinato il personale DEKRA TESTING AND CERTIFICATION;
- Una riunione al termine dell'attività tra i soli componenti del gruppo di valutazione per la valutazione delle evidenze registrate, la loro classificazione e la stesura del rapporto con il risultato dell'attività;
- Una riunione finale di chiusura della visita, alla presenza della Direzione dell'Organizzazione (o suo Rappresentante delegato) e di ogni altro componente che l'organizzazione ritiene di coinvolgere in cui si comunica l'esito della valutazione e vengono forniti i chiarimenti in merito ai risultati.

	REGOLAMENTO PER LA VERIFICA DELLA CARBON FOOTPRINT SECONDO LA NORMA ISO 14067		DATA: 09/03/2025
			Rev. 02 Pagina 11 di 20

Nel caso in cui durante la riunione iniziale vengano riscontrati scostamenti significativi tra la realtà aziendale e quanto comunicato dall'Organizzazione, il Responsabile del Team comunica questo scostamento a DEKRA TESTING AND CERTIFICATION, al fine di decidere eventuali modifiche contrattuali con conseguenti aggiornamenti della durata delle attività.

Si fa presente che nel corso della medesima verifica non è possibile variare il livello di garanzia stabilito (ad esempio passare da un livello ragionevole ad uno limitato ove il livello dei dati e delle informazioni non siano soddisfacenti a supportare un livello di garanzia ragionevole). In questi casi la verifica avviata con un determinato livello di garanzia dovrà essere interrotta e si dovrà ripianificare una verifica con il differente livello di garanzia concordato. Tale impossibilità è dettata dal fatto che il livello di garanzia stabilito determina la natura, l'estensione, il campionamento e la pianificazione delle attività da svolgere per la raccolta dei dati ed evidenze necessarie.

Al termine della riunione finale, il Responsabile del Gruppo di valutazione rilascia una bozza del Rapporto che descrive i risultati della valutazione e che il cliente sottoscrive. Eventuali pareri divergenti fra il Gruppo di valutazione e l'Organizzazione, riguardo alle risultanze della valutazione, devono essere discusse e risolte dove possibile. Nel caso di disaccordo l'Organizzazione può esporre eventuali riserve riguardanti i risultati della valutazione.

A fronte di eventuali Non Conformità riscontrate, l'Organizzazione deve inviare a DEKRA TESTING AND CERTIFICATION, sulla apposita modulistica, la proposta relativa alle correzioni e azioni correttive stabilite (a fronte di una analisi delle cause che le hanno generate), con la tempistica di attuazione.

Al ricevimento delle risposte formulate dall'organizzazione e dei documenti modificati a seguito dei rilievi, la bozza del rapporto di verifica/validazione è revisionata in modo da rispecchiare le risposte fornite dall'organizzazione e i commenti del gruppo in relazione ad ogni rilievo. Il rapporto di verifica finale è preparato includendo la bozza dell'opinione finale di verifica o validazione.

Il rapporto di verifica/validazione finale sarà emesso una volta che tutti i rilievi nella bozza del rapporto di verifica sono stati risolti ed accettati da DEKRA TESTING AND CERTIFICATION.

Se i rilievi non sono risolti e accettati in modo soddisfacente:

- a) dopo 3 mesi dalla prima emissione della bozza di rapporto di verifica, o
- b) dopo un numero di revisioni superiore a 3

DEKRA TESTING AND CERTIFICATION si riserva il diritto di terminare il contratto o di emettere il rapporto di verifica finale e un'opinione negativa, in accordo con l'organizzazione, fermo restando il diritto a percepire il compenso pattuito.

Inoltre nel corso della verifica si rende necessario visionare il progetto sviluppato all'interno dell'eventuale software (es. Simapro o Gabi) utilizzato per il calcolo della CFP, al fine di poter valutare la correttezza delle scelte operate per il calcolo della CFP. Non è possibile concludere con esito positivo una verifica CFP senza aver potuto verificare, pur sotto la guida del personale responsabile del progetto, quanto realizzato all'interno del software. La CFP deve essere valutata sulla base delle evidenze relative all'analisi dei dati e delle informazioni. Tale analisi deve essere basata sul piano di campionamento.

Si precisa che ove l'organizzazione acquisti dei certificati di Garanzia d'Origine (GO), il relativo beneficio non potrà essere allocato in modo arbitrario a uno specifico prodotto, ma dovrà essere distribuito tra i vari prodotti, sulla base delle specifiche regole di allocazione, evitando così che a un prodotto possa essere attribuito il 100% del beneficio dei GO e altri prodotti lo 0%.

6.3.2.1 Confini della verifica

La CFP può essere calcolata per singolo prodotto o per prodotti simili (appartenenti alla stessa tipologia derivanti dal medesimo processo produttivo e sito di produzione, la cui variazione della CFP sia inferiore al + 10%).

6.3.2.2. Applicazione della validazione relativa ai prodotti

Nel caso di una CFP/LCA in cui i dati storici relativi ad uno specifico prodotto non siano disponibili, in quanto si tratta di un articolo di nuova produzione, possono verificarsi le due seguenti situazioni:

- Il prodotto è una variante di prodotti esistenti dei quali esistono dati storici e può quindi essere considerato un prodotto “fratello”. In questo caso il VB può valutare, sulla base del proprio giudizio professionale, di confermare l’assurance della dichiarazione ambientale del prodotto non ancora realizzato attraverso un’attività di verifica. In questo caso nell’opinione dovrà essere precisato che l’anno preso a riferimento della produzione, che deve essere esplicitato, è da considerarsi fittizio per il prodotto oggetto di studio, perché il prodotto non è ancora stato effettivamente realizzato;
- Nel caso in cui, invece, si tratti di un prototipo o di un prodotto sostanzialmente diverso da quelli già realizzati (quindi un prodotto “non-fratello”), per cui non è possibile applicare in modo solido e affidabile un’allocazione dei dati disponibili al fine di fornire un’assurance sulla dichiarazione ambientale, sarà necessario svolgere un’attività di validazione.

6.3.3. Riesame

Al termine delle attività di verifica o validazione DEKRA TESTING AND CERTIFICATION procederà con l’esecuzione di un riesame per confermare che:

- Tutte le attività di verifica/validazione siano state completate in conformità al programma e all’accordo;
- sufficienza e appropriatezza delle evidenze a supporto della decisione;
- se le risultanze significative sono state identificate, risolte e documentate

La documentazione analizzata dal Comitato di riesame deve comprendere almeno:

- il piano di verifica/validazione,
- il rapporto e la check list di verifica/validazione
- analisi di rischio e analisi strategica
- evidenze a supporto delle verifiche eseguite
- report CFP
- opinione di verifica/validazione proposta (bozza)

L’esito consiste in una opinione di verifica/validazione finale comprendente uno dei seguenti pareri:

- Non modificata;
- Modificata;
- Negativa.

In alcuni casi DEKRA TESTING AND CERTIFICATION potrebbe decidere di non procedere con l’emissione dell’opinione, motivando la decisione

Nel caso di parere negativo, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION invierà all’Organizzazione una comunicazione contenente le motivazioni.

Il riesame deve essere effettuato da persone che non hanno preso parte alle attività di verifica/validazione sotto il controllo del Responsabile del gruppo di verifica e a quelle di pianificazione della verifica/validazione stessa. Il Comitato sulla base delle evidenze fino a quel momento acquisite può comunque sempre disporre attività integrative qualora lo ritenga necessario. Esso ha la facoltà di modificare il giudizio definito dal gruppo di verifica/validazione. Tale modifica deve essere motivata e comunicata.

6.3.4. Decisioni in merito all’emissione dell’opinione di verifica/validazione o certificato in caso di CFP Systematic Approach

A completamento delle attività di riesame, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION prende una decisione circa l’emissione o meno dell’opinione di verifica/validazione. Secondo la ISO 14065 (p.to 9.7.1.6) sono previste tre diversi tipi di opinioni:

Opinione Non modificata (in assenza di rilievi);

Per elaborare un’opinione senza modifiche, il verificatore deve garantire che:

- a) ci sia sufficiente e appropriata evidenza per supportare le emissioni, le rimozioni o lo stoccaggio materiali;
- b) i criteri siano applicati correttamente alle emissioni, alle rimozioni o allo stoccaggio;

c) l'efficacia dei controlli sia stata debitamente valutata, qualora il verificatore intenda utilizzare tali controlli

Opinione modificata (in presenza di rilievi che saranno specificati nel documento di opinione)

Per elaborare un'opinione modificata, il verificatore deve garantire la totale assenza di inesattezze materiali a livello della dichiarazione GHG.

In caso di divergenza dai requisiti dei criteri o di limitazione dello scopo, il verificatore deve decidere il tipo di modifica più appropriato da apportare all'opinione. Oltre alla materialità, il verificatore deve considerare:

- a) il grado in cui la questione compromette l'utilità della dichiarazione GHG;
- b) la misura in cui è possibile determinare gli effetti della questione sulla dichiarazione GHG;
- c) se la dichiarazione GHG sia, o possa essere intesa come fuorviante anche quando letta unitamente all'opinione.

Generalmente, un'opinione di verifica modificata, letta unitamente alla dichiarazione GHG, consente di informare in maniera adeguata lo(gli) utilizzatore(i) previsto(i) di eventuali carenze, reali o potenziali, presenti nella dichiarazione GHG.

In tal caso, l'inesattezza non materiale deve essere:

- a) limitata a elementi, classificazioni o voci specifiche della dichiarazione GHG;
- b) anche se limitata, non rappresentativa di una parte sostanziale della dichiarazione GHG;
- c) non fondamentale ai fini della comprensione della dichiarazione GHG da parte dell'utilizzatore.

Opinione Negativa (in presenza di rilievi gravi materiali non chiusi).

Per elaborare un parere contrario, il verificatore deve concludere che:

- a) la quantità di evidenze a disposizione sia insufficiente o inadeguata a supportare un'opinione non modificata o una modificata; oppure
- b) i criteri non siano applicati correttamente alle emissioni, alle rimozioni o allo stoccaggio materiali; oppure
- c) non sia possibile determinare l'efficacia dei controlli, qualora il verificatore intenda fare affidamento su tali controlli.

Qualora la parte responsabile non rettifichi ogni inesattezza o non conformità materiale entro un periodo di tempo concordato, il verificatore deve tenere conto di tale condizione nell'elaborazione della propria conclusione.

Rinuncia all'elaborazione di un'opinione

In alcuni casi è possibile rinunciare all'elaborazione di un'opinione, il verificatore deve garantire di non essere in grado di ottenere una quantità di prove sufficiente e appropriata e di poter concludere che i possibili effetti di inesattezze materiali non rilevate sulla dichiarazione GHG possano essere materiali e diffusi.

Ogni decisione deve essere comunicata alla parte responsabile, sia in caso positivo che negativo.

L'opinione di verifica/validazione emessa per la CFP deve contenere come minimo le seguenti informazioni:

- la descrizione del prodotto oggetto di CFP;
- la CFP-PCR o la pertinente PCR (di seguito indicate entrambe come "PCR") utilizzata, laddove presente, in accordo a quanto richiesto dalla UNI CEN ISO/TS 14067 o dalla ISO 14067;
- l'unità funzionale (UF), o l'unità dichiarata (UD) ove prevista dalla PCR;
- il valore di CFP espresso in kg (o g) di CO₂e per UF o UD;
- i confini temporali della CFP;
- gli stabilimenti produttivi inclusi nello studio;
- i confini del sistema nel caso di CFP parziale o la conferma che la CFP comprenda tutte le fasi dalla culla alla tomba;
- le eventuali fasi escluse dai confini del sistema, ove applicabile;
- il riferimento al CFP report
- L'opinione di verifica o validazione non deve contenere alcun riferimento ad eventuali compensazioni (offset) delle emissioni GHG intraprese dall'azienda.

	REGOLAMENTO PER LA VERIFICA DELLA CARBON FOOTPRINT SECONDO LA NORMA ISO 14067		DATA: 09/03/2025
	Rev. 02	Pagina 14 di 20	

Nel caso di CFP SA, è prevista oltre all'emissione annuale di un'opinione di verifica, l'emissione di un certificato che:

- 1) ha una validità triennale;
- 2) include il campo di applicazione (inteso come tipologia di prodotti e siti produttivi, inclusi nello scopo);
- 3) è subordinato all'esito positivo delle verifiche di sorveglianza del processo che vengono eseguite con frequenza annuale.

6.4. Validità dell'opinione di verifica/validazione o certificato in caso di CFP Systematic Approach

L'Opinione di verifica/validazione per la CFP fa riferimento ad uno specifico periodo temporale ed ha pertanto validità indefinita (salvo che non emergano successivamente informazioni o fatti nuovi).

Il certificato di CFP Systematic Approach) ha una validità triennale, la quale decorre dalla data di delibera della da parte del Comitato Tecnico.

In caso di rilascio di una opinione DEKRA TESTING AND CERTIFICATION invia comunicazione all'Organizzazione, con allegata l'opinione di verifica/validazione ed eventuali note esplicative (se necessario). L'emissione dell'opinione di verifica/validazione o del certificato è subordinata al pagamento degli importi relativi alle attività svolte.

Nel caso di impossibilità di emissione dell'opinione di verifica/validazione o del certificato, sono comunicate al richiedente le motivazioni.

L'elenco delle opinioni di verifica/validazione, sotto accreditamento, viene fornito anche all'Organismo di accreditamento su richiesta, secondo frequenze e modalità stabilite.

6.5. Mantenimento dell'opinione di verifica/validazione o del certificato in caso di CFP Systematic Approach

La validità del certificato della CFP Systematic Approach, all'interno del ciclo triennale, è subordinata all'esito positivo degli audit periodici di mantenimento eseguiti da DEKRA. Le verifiche sono eseguite presso il/i sito/i dell'organizzazione in accordo al programma di audit previsto nel contratto e riesaminato dal Lead auditor in sede di analisi strategica e dei rischi.

L'attività di verifica/validazione di CFP, invece, deve essere intesa come un'attività puntuale finalizzata a valutare l'attendibilità di dati relativi al calcolo della CFP in uno specifico arco temporale. Non può quindi essere intesa come una certificazione a valenza pluriennale, come avviene nel caso dei sistemi di gestione ambientale. Per tale ragione, a rigore, la verifica delle CFP non prevede alcun ciclo di sorveglianza pluriennale. Ogni eventuale contratto pluriennale relativo alla CFP del medesimo prodotto, o gruppo di prodotti, deve quindi essere inteso come un contratto di attività multiple di verifiche/validazioni autonome. L'effettuazione delle verifiche/validazioni è subordinata all'avvenuto pagamento delle attività precedenti.

Per le CFP Systematic Approach, gli audit di sorveglianza, pianificati con anticipo di almeno 30 giorni, sono effettuati almeno una volta per ogni anno solare. Il primo audit dopo la verifica iniziale dev'essere svolto entro dodici mesi dalla data di delibera del certificato. Gli audit successivi devono ri-spettare l'intervallo di 12 mesi (con tolleranza di tre mesi) dall'audit precedente, compatibilmente con la stagionalità eventuale di alcuni prodotti/servizi (per alcuni settori) e in ogni caso nel rispetto dell'anno solare.

Solo situazioni di eccezionale gravità o forza maggiore possono consentire deroghe, da richiedere per iscritto a DEKRA con adeguate motivazioni. Le tolleranze applicate non modificano la cadenza degli audit successivi, che devono rispettare il programma di audit originale.

Negli audit di sorveglianza periodica si verifica che la CFP Systematic Approach rimanga efficacemente implementata anche in presenza di eventuali cambiamenti (es. aumento numero prodotti), e in grado di raggiungere i risultati attesi dall'organizzazione.

Il Responsabile del gruppo verificherà in fase di analisi strategica che i tempi previsti per lo svolgimento dell'audit di sorveglianza siano coerenti al numero dei prodotti sulla quale è stata implementata la CFP e che un eventuale aggiornamento dei prodotti sia stato comunicato a DEKRA prima dello svolgimento dell'audit.

La documentazione relativa agli audit di sorveglianza è redatta dal Team Leader. L'organizzazione deve gestire gli eventuali rilievi (non conformità e/o osservazioni). In caso di carenze gravi e sistematiche, il Team Leader può richiedere la sospensione del certificato o un audit addizionale.

Analogamente, il Comitato Tecnico di DEKRA può deliberare il mantenimento della certificazione, o richiedere ulteriori informazioni, oppure disporre attività supplementari di verifica comunicandolo all'organizzazione certificata.

6.6. Valutazioni supplementari

Oltre ai casi già citati nei punti precedenti, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION, ha il diritto di imporre una valutazione di conformità supplementare, previa accettazione da parte del cliente di relativa offerta integrativa, al fine di:

- Verificare la chiusura di eventuali Non Conformità rilasciate;
- Assolvere a richieste in fase di decisione per il rilascio dell'opinione di verifica/validazione e comunicare al cliente;
- Verificare e analizzare eventuali reclami pervenuti al cliente, che hanno attinenza con i contenuti dell'opinione di verifica/validazione rilasciata;
- Verificare e analizzare eventuali modifiche comunicate dal cliente o ai requisiti del programma di verifica che hanno impatto sull'opinione rilasciata;
- Verificare il corretto uso da parte del cliente dell'opinione di verifica/validazione, uso del marchio DEKRA ecc...

6.7. Fatti scoperti dopo la decisione

Nel caso in cui dopo la verifica l'Organizzazione venga a conoscenza di fatti che potrebbero influire in modo rilevante sulla opinione di verifica o validazione, è tenuta a darne tempestiva comunicazione a DEKRA TESTING AND CERTIFICATION che, in contraddittorio, valuterà le azioni più appropriate da intraprendersi, tra cui un'eventuale revisione o revoca dell'opinione.

Nel caso in cui sia necessario modificare quanto già emesso, saranno definite da DEKRA TESTING AND CERTIFICATION le gg/uomo necessarie ad effettuare la modifica e sarà inviata una nuova proposta commerciale. Qualora l'Organizzazione non accetti le nuove condizioni economiche stabilite da DEKRA TESTING AND CERTIFICATION ai fini della modifica, si procederà alla revoca dell'opinione di verifica.

DEKRA TESTING AND CERTIFICATION si riserva la facoltà di effettuare verifiche supplementari in condizioni particolari, quali ad esempio situazioni potenzialmente critiche emerse in seguito a reclami o a segnalazioni al fine di valutare come l'Organizzazione abbia gestito o stia gestendo le già menzionate criticità. In caso di valutazioni negative, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION potrà revocare l'opinione di verifica.

6.8. Risultato delle attività di valutazione – classificazione dei rilievi

Le attività di verifica/validazione saranno documentate in un rapporto di audit compilato e contenente un elenco dei rilievi riscontrati. Le anomalie riscontrate a seguito delle attività di valutazione, si classificano come di seguito:

Non conformità (NC): è considerata una non conformità che pregiudica il proseguimento di qualsiasi fase dell'attività e l'efficacia del processo e riguarda:

- una mancanza sistematica o intenzionale ad adempiere a specifici requisiti, a norme armonizzate, procedure aziendali ad esso relativi;
- una mancanza nell'adempire a requisiti di legge applicabili all'ambito di applicazione;
- una carenza di uno o più requisiti di una pratica svolta o procedura;
- carenza documentale di punti rilevanti del report CFP

La presenza di una o più non conformità gravi, se non corrette nel tempo prestabilito con evidenze a supporto, possono comportare il mancato rilascio dell'opinione di verifica/validazione o la sua sospensione. L'attuazione dell'azione correttiva deve essere verificata prima della decisione finale sul rilascio della opinione di verifica/validazione.

Inesattezza: sono considerate inesattezze qualitative o quantitative errori, omissioni, dichiarazioni errate o false dichiarazioni (misstatement), in particolare un'omissione, una falsa opinione o un errore nei dati comunicati, rilevati o analizzati o che possono avere effetto sulle decisioni degli utenti previsti.

In presenza di inesattezza materiale l'attuazione dell'azione correttiva deve essere verificata prima della decisione finale sul rilascio dell'opinione, in caso contrario, ove l'inesattezza è non materiale e non incide oltre la soglia definita e concordata, non risulta obbligatoria l'attuazione dell'azione correttiva per il rilascio

	REGOLAMENTO PER LA VERIFICA DELLA CARBON FOOTPRINT SECONDO LA NORMA ISO 14067		DATA: 09/03/2025
	Rev. 02	Pagina 16 di 20	

dell'opinione.

La presenza di una o più inesattezze materiali, se non corrette nel tempo prestabilito con adeguate analisi e risposte da parte dell'azienda, possono comportare il mancato rilascio della opinione di verifica/validazione o la sua sospensione.

Commenti/Raccomandazioni (RAC):

Il commento consiste nella segnalazione all'impresa, da parte dell'ispettore, di aspetti migliorabili concernenti la documentazione, al di là della sua conformità e della sua efficacia.

Non è pertanto richiesta alcuna azione correttiva, sebbene nelle successive attività eventuali sulla medesima CFP o verifiche di mantenimento in caso di systematic approach, si verificherà se le RAC siano state oggetto di analisi e valutazione da parte dell'organizzazione e quindi eventualmente recepite.

Il richiedente deve informare DEKRA TESTING AND CERTIFICATION in merito alle azioni correttive intraprese entro 3 mesi massimo dalla ricezione del rapporto di verifica/validazione.

E' facoltà del Responsabile di Verifica/Validazione di richiedere tempi inferiori per completare il trattamento e/o le azioni correttive.

Solo dopo aver verificato l'accettabilità delle correzioni e delle azioni correttive proposte e/o l'attuazione delle azioni correttive e delle correzioni, il Responsabile del team di Verifica/Validazione completa i rapporti relativi e invia all'organizzazione la comunicazione riportante il giudizio di approvazione delle stesse o la richiesta di ulteriori informazioni e/o di azioni integrative.

Nel momento in cui DEKRA TESTING AND CERTIFICATION ritenga le azioni correttive come non sufficienti, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION potrà interrompere il processo informando il richiedente, o richiedere verifiche supplementari per verificare le evidenze e lo stato dell'arte.

Se i rilievi non sono risolti e accettati in modo soddisfacente:

- dopo 3 mesi dalla prima emissione della bozza di rapporto di verifica, o
- dopo un numero di revisioni superiore a 3

DEKRA TESTING AND CERTIFICATION si riserva il diritto di terminare il contratto o di emettere il rapporto di verifica finale e un'opinione negativa, in accordo con l'organizzazione, fermo restando il diritto a percepire il compenso pattuito.

6.9. Trasferimenti

È possibile procedere al trasferimento della CFP systematic approach. Si applicano allo scopo i requisiti previsti dai documenti IAF validi per i transfer in ambito ISO IEC 17021 (IAF MD2).

In particolare, deve essere previsto un "pre transfer review", al fine di stabilire le condizioni applicabili alla prosecuzione dell'attività.

7. USO DEL MARCHIO

L'uso del marchio dell'Organismo di accreditamento ACCREDIA è regolato dal regolamento RG-09, per quanto non riportato nel presente documento, il regolamento RG-09 ha la prevalenza.

Le regole da seguire per l'utilizzo del seal specifico, con lo scopo di garantire chiarezza, trasparenza e correttezza sul mercato, per quanto riguarda i claims oggetto di verifica, sono quelle riportate nelle condizioni generali di fornitura e le seguenti:

Il marchio che contraddistingue DEKRA Testing and Certification è di proprietà esclusiva del suddetto organismo; non potrà quindi essere utilizzato in nessun modo inappropriato e ogni Organizzazione accentuando il presente regolamento sottoscrive un accordo nel quale si impegna a:

- Osservare le prescrizioni rilevanti dello schema di certificazione;
- Se necessario inoltrare reclami riguardanti la opinione di verifica o validazione, esclusivamente con riferimento allo scopo per cui è stata rilasciata;
- Non usare l'opinione di verifica o validazione in modo tale da arrecare discredito a DEKRA Testing and Certification e non fare alcuna opinione riguardante la certificazione che possa essere considerata ingannevole o non autorizzata da parte di DEKRA Testing and Certification;

DEKRA Testing and Certification S.r.l. – Tutti i diritti sono riservati.

La riproduzione o distribuzione di questi documenti, l'uso o diffusione dei suoi contenuti parziali/totali è proibita senza autorizzazione scritta della società stessa.

- Interrompere l'utilizzo di ogni riferimento alla certificazione o a DEKRA Testing and Certification e restituire qualsiasi opinione/ di verifica o validazione rilasciata da DEKRA Testing and Certification a seguito di sospensione o revoca;
- Non usare l'opinione di verifica o validazione in modo ingannevole;
- Non usare l'opinione in modo fuorviante rispetto ad una certificazione di prodotto

Gli usi inappropriati dell'opinione di verifica o validazione o l'uso ingannevole dei documenti e marchi o loghi in pubblicazioni, cataloghi, ecc. sono sanzionati tramite adeguati provvedimenti quali la revoca, la pubblicazione del tipo di infrazione e, ove appropriate, azioni legali.

Per questo tipo di attività non è previsto da parte di DEKRA TESTING AND CERTIFICATION il rilascio al cliente di un seal/logo da utilizzare sui propri documenti.

7.1. Uso dell'opinione di verifica/validazione

È possibile la pubblicazione integrale (ad es. sul sito internet) dell'opinione di verifica/validazione o certificato CFP systematic approach da parte dell'Organizzazione, che potrà anche richiamare l'esistenza della suddetta opinione all'interno della propria documentazione (carta intestata, brochure, ecc.) a condizione che l'utilizzo di tale informazione sia:

- Congruente con le attività di valutazione svolte, i contenuti dell'opinione stessa e il periodo di tempo coperto dal claim;
- Riferita ai claims oggetto dell'opinione;
- Non sia fuorviante rispetto ad una certificazione di prodotto

8. PROCEDURE CONCORDATE (AUP)

DEKRA TESTING AND CERTIFICATION e il cliente possono accordarsi per la fornitura di un servizio di verifica basato su Procedure Concordate detto anche Agreed Upon Procedures (nel seguito anche: AUP).

L'AUP può essere utilizzato solo se combinato con le attività di verifica sopra descritte.

L'AUP può essere utilizzato quando il cliente o gli utenti interessati non richiedono una opinione, né alcuna garanzia sulle asserzioni di emissioni GHG, ma richiedono che un verificatore qualificato, quale DEKRA TESTING AND CERTIFICATION, sottoponga a valutazione aspetti specifici, utilizzando delle tecniche di verifica.

In caso di AUP, in fase di stipula del contratto si dovranno concordare le procedure da seguire e i criteri da applicare.

Tale tipo di accordo sarà formalizzato tra le parti a patto che il cliente si assuma la responsabilità relativa alle procedure di riferimento e concordi sulle attività di raccolta delle evidenze.

L'AUP non può essere utilizzato nei casi in cui è richiesta la verifica di un determinato livello di garanzia, ma tale livello non sia stato raggiunto.

DEKRA TESTING AND CERTIFICATION accetterà un tipo di ingaggio con procedure concordate solo se:

- Le attività possono essere valutate e misurate in maniera ragionevolmente coerente;
- L'AUP può produrre risultati ragionevolmente coerenti;
- Ci si possa attendere che le evidenze richieste per l'AUP esistano;
- Le evidenze richieste per l'AUP forniscono una base ragionevole per la determinazione dei risultati.

DEKRA TESTING AND CERTIFICATION non accetterà di eseguire procedure di natura soggettiva e, pertanto, aperte a differenti interpretazioni. Dovrà pertanto risultare chiaro e oggettivo cosa DEKRA TESTING AND CERTIFICATION deve controllare e gli obiettivi di tale controllo.

Nel caso DEKRA TESTING AND CERTIFICATION ritenga che vi siano delle modifiche da apportare alle procedure concordate, al fine di garantire una corretta verifica delle stesse, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION deve ottenere il consenso dal cliente alla modifica delle procedure. In assenza di tale consenso, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION descriverà la limitazione nel rapporto conclusivo, o rinuncerà all'ingaggio. In ogni caso DEKRA TESTING AND CERTIFICATION fatturerà tutte le attività fino a quel momento, svolte che il cliente si impegna a saldare.

	REGOLAMENTO PER LA VERIFICA DELLA CARBON FOOTPRINT SECONDO LA NORMA ISO 14067		DATA: 09/03/2025
	Rev. 02	Pagina 18 di 20	

Qualora il cliente intenda divulgare i risultati della verifica relativa alle procedure concordate (ad esempio mediante opinione pubblica), questo aspetto deve essere chiarito, e tutte le eventuali limitazioni alla divulgazione delle informazioni devono essere specificate sia nell'accordo sottoscritto, sia nel rapporto stesso.

In questo ambito il cliente è:

- Responsabile delle procedure concordate e della loro sufficienza;
- Si assume la responsabilità per la sufficienza dell'AUP ai fini specifici;
- Si assume il rischio di fraintendimento o uso improprio dei risultati correttamente rendicontati da DEKRA TESTING AND CERTIFICATION.

DEKRA TESTING AND CERTIFICATION:

- Garantisce imparzialità rispetto al cliente e alle procedure concordate;
- Si assume il rischio derivante dall'applicazione scorretta delle procedure che possano generare risultati non idonei;
- Si assume il rischio derivante dalla mancata rendicontazione o da una rendicontazione errata dei risultati;
- Non è responsabile dell'individuazione delle differenze tra un AUP e un impegno di garanzia.

8.1. Attività di verifica per AUP

In caso di verifica con AUP, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION effettuerà:

- Un'analisi documentale delle procedure concordate, per valutarne chiarezza e congruenza rispetto ai controlli da fare;
- Una verifica presso l'Organizzazione.

In funzione della tipologia di procedure concordate oggetto di accordo, la relativa offerta chiarirà i dettagli relativi a tale servizio.

8.2. Risultati dell'AUP

Nel caso di ingaggio con AUP, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION al termine dell'attività fornirà un report (report of factual finding) con evidenze oggettive del tipo di informazioni verificate e che evidenzia la conformità rispetto alle regole e/o procedure precedentemente stabilite, ma senza esprimere alcun livello di assurance, né rilasciare alcuna opinione.

DEKRA TESTING AND CERTIFICATION non ha responsabilità relativamente all'aggiornamento del rapporto sull'AUP. La data sul rapporto accettato dal cliente stesso rappresenta la data di completamento dell'AUP.

9. MODIFICHE DEGLI ELEMENTI CHE DEVONO ESSERE OGGETTO DI VERIFICA/VALIDAZIONE E/O CERTIFICATI

In caso di contratti pluriennali, nell'ambito di verifica e convalida della CFP o di certificazione della CFP Systematic Approach, se il numero dei prodotti sulla quale è stata calcolata la CFP Systematic Approach aumenta rispetto a quanto comunicato in fase di compilazione del "Questionario informazioni ISO 14067", se il sistema impianto/prodotto subisce importanti modifiche strutturali, o variano le modalità di misura di raccolta dei dati, o variano le fasi del ciclo di vita del prodotto considerate, le modifiche devono essere comunicate a DEKRA con congruo anticipo rispetto al successivo audit di verifica/sorveglianza, in quanto costituiscono dati di ingresso diversi per la pianificazione dell'audit e possono richiedere una valutazione e modifica del contratto.

10. MODIFICHE DELLE NORME TECNICHE O DI ACCREDITAMENTO

In caso di variazioni significative delle norme di riferimento/regolamenti/requisiti di accreditamento, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION avverte per iscritto le organizzazioni dando le opportune istruzioni e il tempo sufficiente per l'adeguamento alla nuova normativa.

11. COMUNICAZIONI TRA DEKRA TESTING AND CERTIFICATION E IL CLIENTE

L'Organizzazione deve informare tempestivamente DEKRA TESTING AND CERTIFICATION per iscritto di correzioni o modifiche alle informazioni contenute nel report GHG e in generale di qualsiasi aspetto che potrebbe influire sull'Oggetto della Valutazione nel mantenimento del soddisfacimento dei requisiti del programma di verifica GHG o del presente regolamento.

A fronte di tali informazioni DEKRA TESTING AND CERTIFICATION valuterà le azioni conseguenti che potranno essere ad esempio l'effettuazione di una valutazione supplementare, con successiva emissione di una revisione dell'opinione di verifica/validazione, o l'avvio di una nuova valutazione.

Analogamente, qualora DEKRA TESTING AND CERTIFICATION rilevasse fatti o informazioni che potrebbero avere effetto sui contenuti dell'opinione di verifica rilasciata:

- Comunicherà tali fatti/informazioni appena possibile al cliente,
- Si riserva di comunicare tali fatti/informazioni anche ad altre parti interessate alla opinione di verifica, indicando se del caso che l'affidabilità dell'opinione originale potrebbe essere compromessa, alla luce dei nuovi fatti e delle nuove informazioni scoperte,
- Stabilirà appropriate azioni tra cui: un confronto con il cliente e l'opportunità, o necessità, di una revisione o revoca dell'opinione rilasciata,
- In caso di riemissione dell'opinione, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION stabilirà se sia necessario o meno fare una nuova valutazione o ripetere solo alcune delle fasi di valutazione, prima di rimettere l'opinione di verifica o validazione aggiornata, chiarendo al cliente le ragioni della revisione. Eventuali ulteriori valutazioni necessarie sono a carico del cliente.

In caso di verifiche successive alla prima, preliminarmente all'effettuazione della verifica, il Cliente deve comunicare a DEKRA TESTING AND CERTIFICATION, formalmente e con adeguato grado di dettaglio, eventuali variazioni relative alle asserzioni di GHG, rispetto ai periodi precedenti, che rendono tali periodi non paragonabili.

Qualora arrivino all'attenzione di DEKRA TESTING AND CERTIFICATION degli elementi che portino quest'ultimo a credere all'esistenza di un'inesattezza o di una non conformità intenzionale del Cliente alle leggi e ai regolamenti, oltre quanto sopra DEKRA TESTING AND CERTIFICATION si riserva il diritto di informare le parti appropriate nel più breve tempo possibile.

12. RISERVATEZZA

Fermo restando quanto indicato nelle Condizioni generali di fornitura di DEKRA TESTING AND CERTIFICATION, per lo svolgimento degli incarichi, DEKRA TESTING AND CERTIFICATION:

- Se richiesto dalla legge o da impegni contrattuali, può divulgare informazioni riservate, in tal caso il Cliente viene informato delle informazioni fornite, a meno che la comunicazione al Cliente non sia proibita dalla legge;
- Non divulgherà l'esistenza o la gestione di una richiesta di verifica a terze parti, a meno che il Cliente non acconsenta per iscritto;
- Eventuali Osservatori che possono assistere DEKRA TESTING AND CERTIFICATION durante l'esecuzione delle valutazioni di conformità presso il sito del Cliente devono garantire la riservatezza.
- Può segnalare i risultati della valutazione della conformità in modo anonimo a qualsiasi terza parte interessata;
- Può tenere un registro di tutti le dichiarazioni/opinioni emesse e può fornire il registro all'organismo di accreditamento (per i programmi di verifica accreditati);
- Può fornire su richiesta a chiunque, informazioni sulla validità delle opinioni di verifica rilasciate.

13. RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI

Il presente capitolo analizza il processo di gestione di reclami e ricorsi a fronte di insoddisfazioni delle parti interessate nella gestione degli aspetti amministrativi o tecnici delle attività svolte. La responsabilità di fornire tutto il supporto necessario per acquisire le informazioni sui casi evidenziati per l'immediata risoluzione delle problematiche è affidata alla Direzione, nello specifico al Responsabile di schema e al Responsabile Governance.

Tutte le parti interessate hanno diritto di far pervenire alla sede di DEKRA TESTING AND CERTIFICATION reclami o ricorsi in forma scritta. Per reclamo si intende una espressa comunicazione di insoddisfazione rispetto ad uno o più elementi connessi ad aspetti amministrativi, tecnici e/o di prestazioni delle attività svolte da DEKRA TESTING AND CERTIFICATION. Per ricorso, invece, si intende la comunicazione chiara e documentata di non accettazione delle decisioni adottate da DEKRA TESTING AND CERTIFICATION nell'ambito delle attività di ispezione, creando pertanto la nascita di un contenzioso: non accettazione da parte del cliente delle decisioni comunicate a fronte dei ricorsi.

Il reclamo può essere indirizzato alla sede di DEKRA TESTING AND CERTIFICATION. Il funzionario che analizzerà il reclamo, sarà una risorsa indipendente rispetto all' oggetto del reclamo stesso. Eventuali reclami dovranno essere inoltrati entro 30 giorni dall'evento oggetto del reclamo. La controversia viene esaminata entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo. Entro tale termine il Responsabile di schema ed il Responsabile della governance daranno formale risposta ai Cliente comunicando le risultanze della valutazione.

Qualsiasi contenzioso relativo alle risultanze del ricorso è competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Milano.

Tutti i reclami/ ricorsi riguardanti le attività di verifica (compresi i reclami di terzi sull'operato delle aziende sottoposte a verifica o validazione) di DEKRA TESTING AND CERTIFICATION e le relative azioni correttive intraprese e /o in corso di definizione sono oggetto di relazione al Comitato per la Salvaguardia dell'imparzialità da parte del Responsabile.

Il supporto tecnico provvede a:

- Informare la Direzione che dovrà indire una riunione per la valutazione dell'insoddisfazione lamentata dal cliente;
- Responsabile di schema, con il supporto del Responsabile Governance, deve: prendere contatti col reclamante per comprendere nel dettaglio i fatti oggetto della segnalazione, confermare la presa in carico del problema, fornire riferimenti precisi della persona di riferimento nella gestione della pratica;
- Responsabile di schema, con il supporto del Responsabile Governance informa la Direzione e provvede a registrare il reclamo, analizzare la situazione di insoddisfazione descritta e dare una risposta scritta allo scrivente entro 30 giorni dal ricevimento.
- Se il reclamo od il ricorso non sono accettati viene fornita l'evidenza puntuale dei requisiti disattesi fornendo copia delle evidenze oggettive che attestano i risultati ottenuti; copia di questa documentazione è conservata.

Nel caso il reclamo sia fondato sono attivate le opportune azioni correttive; il reclamante è costantemente informato delle azioni intraprese. In funzione della gravità del problema una commissione appositamente costituita da esperti tecnici indipendenti dalle attività sotto giudizio ed esperti legali può essere costituita dalla Direzione per richiedere una relazione oggettiva sull'accaduto.

DEKRA TESTING AND CERTIFICATION può decidere di effettuare a proprie spese le attività oggetto dell'incarico iniziale o a ricompensare il reclamante in funzione del danno percepito e nel limite massimo fissato dalle clausole di responsabilità contrattuali.